

19/02/2026

PEC fuori elenco DGSIA: l'impugnazione è inammissibile



Cerca

[RICERCA AVANZATA](#)

Quando l'atto di appello viene inviato a un indirizzo PEC diverso da quello inserito nell'elenco ufficiale della DGSIA, l'impugnazione è inammissibile anche se trasmessa a un indirizzo comunque riferibile all'ufficio giudiziario competente. L'unica eccezione ricorre quando è lo stesso ufficio a inoltrare l'atto, nei termini, all'indirizzo corretto.

di **La Redazione**

[Cass. pen., sez. Unite, ud. 11 febbraio 2025 \(dep. 18 febbraio 2026\), n. 6565](#)

È questo il chiarimento fornito dalle Sezioni Unite con la sentenza n. 6565/2026.

Il caso riguardava un difensore che aveva proposto impugnazione inviandola via PEC a un **indirizzo diverso da quello indicato nel decreto DGSIA**, ma comunque appartenente all'ufficio competente. L'atto era stato ricevuto nei termini, tuttavia il Tribunale ne aveva dichiarato l'inammissibilità. La questione è stata quindi **rimessa alle Sezioni Unite** per risolvere il contrasto tra un orientamento più rigoroso, favorevole all'inammissibilità, e uno definito "sostanzialistico", che valorizzava il cosiddetto "raggiungimento dello scopo", ritenendo ammissibile l'atto purché pervenuto tempestivamente all'ufficio competente.

Le Sezioni Unite hanno **escluso la possibilità di ritenere ammissibile l'impugnazione trasmessa a un indirizzo PEC non compreso nell'elenco previsto dal decreto DGSIA del 9 novembre 2020**, anche se riferibile all'ufficio giudiziario competente e anche se l'atto sia stato ricevuto e preso in carico dalla cancelleria entro il termine previsto per il deposito.